



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 12/2017 del Consiglio della Comunità

OGGETTO: Esame ed approvazione del Conto di Bilancio dell'esercizio finanziario 2016 della Comunità delle Giudicarie  
- Punto 3) o.d.g.

L'anno **duemiladiciasette** addi **ventinove**  
del mese di **maggio** alle ore **diciotto** nella sala delle riunioni,  
convocato dal Presidente, con avvisi recapitati ai singoli componenti,  
si è riunito il Consiglio della Comunità delle Giudicarie.

Sono presenti N. 11 ed assenti N. 6 membri, come risulta dal seguente elenco:

	assenti			assenti	
	giust.	non giust.		giust.	non giust.
<b>BUTTERINI GIORGIO</b> - <i>Presidente</i>			<b>BONENTI WERNER</b>		
<b>BOMBARDA ROBERTO</b> - <i>Vicepres.</i>	X		<b>BERTOLINI ROBERTO</b>		
<b>FAILONI ROBERTO</b> - <i>Assessore</i>			<b>BONZANI SILVIA</b>	X	
<b>SIMONI MICHELA</b> - <i>Assessore</i>			<b>BONENTI GIUSEPPE</b>		
<b>FERRAZZA WALTER</b>	X		<b>MOSCA MARCELLO</b>		
<b>FERRARI MANUELA</b>			<b>GALLAZZINI SARA</b>		X
<b>GIACOMETTI STEFANIA</b>			<b>ZANONI FRANCESCA</b>	X	
<b>DEGIAMPIETRO PIERA</b>			<b>AROLLI DANIELE</b>		
<b>PELLIZZARI KETTY</b>	X				

Assiste il Segretario Generale **dott. Michele Carboni**

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta,  
ed invita il Consiglio della Comunità a deliberare sull'oggetto suindicato.

Numero rappresentanti assegnati al Consiglio: **N. 17**

Numero Consiglieri presenti per rendere valida la seduta: **N. 9**

Oggetto: Esame ed approvazione del Conto di Bilancio dell'esercizio finanziario 2016 della Comunità delle Giudicarie - Punto 3) o.d.g.

## IL CONSIGLIO DELLA COMUNITA'

Premesso che dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che *"In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale."*

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L.

Considerato il combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali adottano nel 2016 gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali allegano quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Richiamato il comma 7 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che: *"Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo."*

Richiamato l'articolo 227, comma 2 del D.lgs 267/2000 e l'art. 18, comma 1 lett b) del D.lgs. 118/2011 i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Ricordato che l'articolo 13 ter della L.P. Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 "Norme in materia di finanza locale" stabilisce che gli enti locali approvano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento.

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2016, per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento, deve essere redatto in base agli schemi di cui al DPGR 24 gennaio 2000, n. 1/L, modificato con D.P.Reg. 6 dicembre 2001, n. 17/L, allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Considerato che

- con deliberazione di Consiglio della Comunità n. 4 di data 29 febbraio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016, il bilancio 2016 – 2018 redatti secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L ai quali è stato affiancato, ai soli fini conoscitivi, il bilancio pluriennale 2016 – 2018 secondo gli schemi previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.
- nel corso dell'esercizio, in base a quanto previsto dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. e i., si è provveduto alla verifica del controllo degli equilibri di bilancio;
- nel corso dell'esercizio, in base a quanto previsto dal comma 8 dell'art. 6 del DPGR 27 ottobre 1999 n. 8/L, mediante la variazione di assestamento generale, si è provveduto alla verifica generale delle voci di bilancio, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il pareggio di bilancio;
- nel corso dell'esercizio si è provveduto ad apportare agli stanziamenti inizialmente definiti variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni o prelievi dal fondo di riserva garantendo comunque e sempre gli equilibri di bilancio;

- con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 106 del 29 giugno 2016 di riaccertamento ordinario dei residui comunicata al Consiglio della Comunità, sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2015 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 17 di data 29 giugno 2016.

Dato atto che il tesoriere della Comunità ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.lgs. 267/2000, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente ad opera del Servizio finanziario come risulta dalla determinazione n. 222 dd 14 aprile 2017 del Responsabile del medesimo Servizio.

Vista la determinazione n. 223 di data 14 aprile 2017 del Responsabile del Servizio Finanziario con la quale si dà atto della regolarità contabile del conto della gestione dell'economista per l'anno 2016.

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 310 di data 21 aprile 2017 che provvede all'accertamento dei maggiori, insussistenti ed inesigibili residui attivi e dei residui passivi insussistenti al 31.12.2016;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 311 di data 21 aprile 2017 che provvede all'approvazione del conto della gestione del consegnatario dei beni – periodo 01.01.2016 – 31.12.2016;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 312 di data 21 aprile 2017 che provvede all'approvazione del conto della gestione dell'agente contabile consegnatario di azioni – periodo 01.01.2016 – 31.12.2016;

Dato atto che con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 38 del 20 marzo 2017 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti a fine esercizio, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4. Del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.

Richiamata la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 62 di data 27 aprile 2017 con la quale sono stati approvati lo schema di rendiconto per l'esercizio 2016, redatto ai sensi del D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L composto dal conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio (per i comuni con più di 5.000 abitanti) e la relazione illustrativa avente funzione autorizzatoria, al quale è stato affiancato lo schema di rendiconto armonizzato.

Verificato che lo schema del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla legge e dal regolamento di contabilità vigente, con deposito avvenuto in data 8 maggio 2017, prot n. 4457.

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 43, comma 1 lettera d) del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L e ai sensi dell'art 239, comma 1 lettera d) del D.lgs. 267/2000.

Richiamata la delibera di Consiglio di Comunità n. 3 del 18 marzo 2017 con cui è stata rinviata al 2018 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, secondo quanto previsto dall'art. 232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del d.lgs 267/2000.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

Visto il regolamento di contabilità.

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 56-ter della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 come modificata dalla L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e in ordine alla regolarità contabile.

Visto lo Statuto della Comunità.

Con voti favorevoli n. 11 (undici) su n. 11 votanti, contrari n. 0 (zero), astenuti n. 0 (zero), su n. 11 Consiglieri presenti, espressi per alzata di mano, il cui esito è stato proclamato dal Presidente della seduta, giusta verifica degli scrutatori nominati in apertura di seduta;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.lgs. 267/2000 il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2016, composto dal conto del bilancio redatto secondo i modelli previsti dal DPGR 28 maggio 1999, n. 4/L il quale viene allegato al presente provvedimento (Allegato 1);
- 2) Di dare atto che al rendiconto della gestione si affianca, ai soli fini conoscitivi, il rendiconto redatto secondo gli schemi armonizzati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm. (Allegato 3);
- 3) Di dare atto che al rendiconto della gestione risultano allegati i seguenti documenti:
  - la relazione dell'organo esecutivo (Allegato 2) ;
  - la relazione dell'organo di revisione di cui all'art 43, comma 1 lettera d) del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L (Allegato 5);
  - l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Allegato 4);
  - i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77 quater – comma 11 – del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 (Allegato 6);
- 4) Di accertare, che il Conto del bilancio si concretizza nelle seguenti risultanze:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			5.160.921,30
RISCOSSIONI	8.253.051,01	13.262.429,18	21.515.480,19
PAGAMENTI	5.177.650,99	19.695.161,59	24.872.812,58
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.803.588,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			1.803.588,91
RESIDUI ATTIVI	2.626.533,84	10.148.709,77	12.775.243,61
RESIDUI PASSIVI	819.006,70	4.718.335,35	5.537.342,05
<i>Differenza</i>			7.237.901,56
<i>FPV di parte corrente (spesa)</i>			1.910.975,57
<i>FPV di parte capitale (spesa)</i>			2.921.646,35
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2016			4.208.868,55

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	2.343.505,24
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	1.865.363,31
	Totale avanzo/disavanzo	4.208.868,55

e di accertare che il risultato di amministrazione al 31.12.2016 è così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	461.180,22
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>461.180,22</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Accantonamento per quota trattamento di fine servizio a carico ente	751.509,14
Fondi destinati ad interventi in materia di edilizia privata	261.159,37
Fondi destinati al contenimento della tariffa rifiuti	869.656,51
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>1.882.325,02</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>1.865.363,31</b>

- 5) Di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio non riconoscibili come risulta dalle attestazioni dei responsabili dei servizi;
- 6) Di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.lgs. 267/2000, definitiva con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, risulta non deficitario;
- 7) Di dare atto che risulta rispettato il vincolo di finanza pubblica per l'anno 2016, come risulta dalla certificazione inviata al Servizio Autonomie locali in data 15 marzo 2017 (Prot. 2510);
- 8) Di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - opposizione al Comitato esecutivo , durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
  - ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:
  - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
  - in alternativa al precedente, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

---oooOOOooo---

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

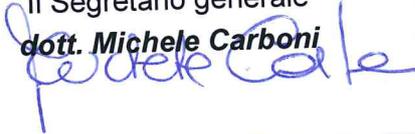
Il Membro designato  
**Manuela Ferrari**



Il Presidente  
**dott. Giorgio Butterini**



Il Segretario generale  
**dott. Michele Carboni**



Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Li

Il Segretario generale  
**dott. Michele Carboni**

**Relazione di pubblicazione**  
-----

Il presente verbale è ~~stato pubblicato~~ per estratto all'Albo  
in pubblicazione  
telematico giusta attestazione del Funzionario addetto

dal 01.06.2017 al 11.06.2017  
per **10** giorni consecutivi

IL SEGRETARIO  
**dott. Michele Carboni**



Data \_\_\_\_\_

Protocollo N. \_\_\_\_\_

**DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

ai sensi dell'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

li, \_\_\_\_\_

Il Presidente  
**dott. Giorgio Butterini**

Visto e prenotato l'impegno al capitolo

N. \_\_\_\_\_

del Bilancio \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE